

concessione, di mantenere ferme le condizioni eccezionali di saggio applicate ai prestiti su varie polizze (Vedi ad esempio; Polizze della collettiva "Istituto Centrale di Statistica" -5% lordo-, Polizza della collettiva "Consorzio Autonomo del Porto di Genova" - mezzo punto in meno del tasso normale dei prestiti-; Polizze riguardanti assicurati residenti in Egitto - 5,75% netto; Polizze facoltative stipulate dagli impiegati dell'Istituto - 4,50% lordo).

Come nello scorso anno si osserva che finora l'Istituto, in dipendenza dei vari concordati con l'Ufficio Distrettuale delle Imposte, non ha, in definitiva, corrisposto l'imposta di Ricchezza Mobile sul reddito costituito dagli interessi corrisposti dagli assicurati sui prestiti ottenuti su polizze, ma che potrebbe l'Istituto trovarsi da ora in poi nella necessità di sborsare tale imposta.

In questo stato di cose permane la questione se sia o meno il caso di aumentare i saggi di interesse attualmente praticati, al fine di assicurare un determinato tasso netto a favore dell'Istituto, o se invece debbano mantenersi fermi tali saggi di interesse anche in previsione del reale esborso della corrispondente imposta di Ricchezza Mobile.

Sui prestiti normali, ai quali viene applicato il tasso del 5.50% per cento, l'Istituto, corrispondendo l'imposta, ~~l'Istituto~~ verrebbe a percepire un saggio d'interesse netto del 5,08%, circa.

Il Direttore Generale ritiene opportuno far presente in proposito che le Assicurazioni Generali di Venezia e Trieste praticano attualmente, per i prestiti su polizze, il saggio d'interesse del 4,50% (saggio ufficiale di sconto), oltre un diritto di commissione dell'1%, una volta tanto, la tassa di sovvenzione e l'Imposta di Ricchezza Mobile, mentre l'Adriatica pratica il saggio d'interesse del 7% lordo, e cioè comprensivo di ogni tassa e imposta e la Fondiaria applica il tasso del 6.50% netto, oltre la tassa di sovvenzione e l'imposta di

